



## IL MIO AUGURIO PER QUESTO NATALE...

...che Gesù lasci in noi una scia di gioia!

In occasione delle Festività natalizie è nostra tradizione accogliere nel nostro Notiziario una riflessione esterna. È con piacere che quest'anno ospitiamo il breve, ma intenso intervento di don Stefano Maffei, che ringraziamo sin d'ora per la disponibilità dimostrata e per l'augurio riservato ai nostri Soci. Anche da tutti noi il più sincero augurio di Buon Natale e di buon lavoro al servizio della nuova Comunità.

Don Stefano Maffei è nato a Tione il 15 novembre 1972. Ordinato sacerdote a Trento il 26 giugno 1999, ha esercitato il ministero come vicario parrocchiale per cinque anni nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Arco.



Da pochi mesi ho lasciato Arco e da poche settimane sono arrivato a Canazei, Alba e Penia, dove sono stato trasferito nel mio servizio sacerdotale. E mi è occasione speciale mandare attraverso il Notiziario della Cassa Rurale il mio saluto e il mio augurio per Natale.

Il gran numero di Arcensi che mi ha accompagnato nelle mie nuove parrocchie non solo mi ha fatto molto piacere, ma mi ha fatto pensare a cosa mi è rimasto di Arco e a cosa posso averVi lasciato... una scia!

Una scia di gioia di credere in Gesù e di stare con gli altri; sì, perché nulla di ciò che viviamo insieme giorno per giorno va perso e lascia il segno in ciascuno di noi; se poi partecipa anche Gesù lo è di più!

Ecco perché Gesù ha voluto far parte della nostra vita venendo in mezzo a noi come uomo, perché ogni nostro gesto, ogni nostra azione abbia un senso aperto a tutti e all'eternità.

E quella venuta di Gesù nella storia e nel mondo ha lasciato la vera scia, anzi, un solco profondo nell'umanità che cerca in ogni momento Dio e la sua traccia in ogni evento della creazione.

Abbiamo allora bisogno

di una scia di luce della cometa che si posa sulla capanna di Betlemme per illuminare il buio delle angosce dei giovani che hanno paura di guardare avanti;

di una scia musicale che porti le note di una canzone di gioia a tutti coloro che piangono per ritrovare nuova forza nel cammino;

di una scia di profumo per gli ammalati e gli anziani, perché ritrovino ancora la gioia di una giovinezza che viene dal cuore e non dalla carta d'identità;

di una scia sulla neve che indica la strada ai bambini e ai ragazzi che con gioia guardano al futuro;

di una scia di aeroplano che attraversi il cielo delle nostre famiglie portando la speranza;

di una scia di Amore che parte da Dio e attraversi i cuori di tutti noi;

di una scia di impegno perché ognuno, nel lavoro, nella scuola, in famiglia,... si faccia carico dei bisogni dell'altro come per primo ha fatto Gesù!

Il mio augurio per questo Natale...

...che Gesù lasci in noi una scia di gioia!

Grazie Arco, grazie mille per quel solco profondo che hai lasciato dentro me!

Con simpatia, don Stefano.